

IL GRANDE AFFARE DELLE MASCHERINE

ferocibus70, martedì 07 aprile 2020 - 15:48:47

Parliamo di **mascherine**. La quasi totalità sono prodotte in **Cina**, come tutti i materiali di largo consumo a prezzi bassi, perché nessun paese occidentale riuscirebbe ad essere competitivo, perché c'è un problema di costo del lavoro. Prima **dell'epidemia**, si parlava di centesimi al pezzo (0,30). Ora pare che il costo alla produzione [sia arrivato a 1,60 euro a pezzo](#). Quindi è aumentato almeno del 300 %. Quando è scoppiata **l'epidemia**, sono divenute un bene preziosissimo. Nessun paese era in grado di far fronte alla moltiplicazione esponenziale delle richieste. Così se le trovavi, le trovavi a prezzi scandalosi, da rapina. Normale legge **domanda/offerta**. Logico ci fossero problemi e difficoltà.

A distanza di un mese, però, le cose avrebbero dovuto almeno migliorare, vista la necessità vitale. Certamente i prezzi sarebbero aumentati, ma non così tanto, comunque avrebbero dovuto essere reperibili. Poi col passare del tempo e l'aumento della produzione, man mano il prezzo sarebbe anche calato.

Invece ancora non si trovano ed il prezzo è alto. Eppure senti che tante aziende si stanno riconvertendo nella produzione di mascherine, che la Cina le sta mandando. Eppure sarebbe essenziale averle. Se tutta la popolazione civile, escluso sanitari, polizia, e simili, le indossasse, non dico si sarebbe risolto il problema ma ci sarebbero margini di sicurezza molto maggiori. Le mascherine chirurgiche, quelle sottili, non ti proteggono dall'infezione, ma evitano che tu possa infettare. Ovviamente se tutti ce l'hanno, nessuno rischia di infettarti, inconsapevolmente, visto l'alto numero di infetti asintomatici.

Mi sorge il dubbio che qualcuno ne stia facendo incetta, facendole mancare ([vedi il caso Lazio](#) che pur avendole ordinate da tempo, non le ha avute), quindi facendo salire i prezzi in maniera vertiginosa. Chi ha i canali, la liquidità, la spregiudicatezza per farlo? Le mafie ovviamente, e noi ne abbiamo tre e parecchio agguerrite. E visto che un po' tutti stanno facendo previsioni che le mascherine le porteremo per molto tempo ancora parliamo di un affare colossale, come la droga. Infatti le mascherine per essere efficaci devono essere cambiate spesso. La mascherina chirurgica la si può tenere delle ore, ma poi puzza ed è comunque inquinata. Quindi per far fronte ad un fabbisogno di mesi, per la totalità della popolazione mondiale, servirebbero fantasilardi di mascherine. Quindi ci sarebbero fantasilardi di profitti. Sulle mascherine c'è stata anche confusione sull'informazione. Troppa gente non capisce come usarle e crede di essere a posto anche se c'ha la mascherina che copre solo la bocca e non il naso (quanti ne vediamo in giro così??). La gente ha paura, la mascherina è anche un feticcio. Lo devi tenere altrimenti non sei al sicuro. Da napoletano ricordo ai tempi del colera il sacchettino di canfora in tasca o legato al collo, il feticcio dell'epoca che teneva lontano gli spiriti maligni!!

Le mafie tutto questo lo fanno. Ed hanno la forza ed i legami internazionali per imbastire l'operazione. Perché hanno anche le coperture politiche per avere legislazioni ad hoc.

Perché se si rendono obbligatorie senza che in effetti sul mercato siano facilmente reperibili, si fa solo aumentare ancora di più il prezzo. Esattamente come il proibizionismo moltiplica il costo, ed i profitti, della droga. Quello che accadde esattamente con il proibizionismo.

Sempre lo stesso meccanismo: quando la domanda di un bene necessario, ritenuto tale, o comunque di grande consumo, diventa difficile da reperire i prezzi salgono e chi è attrezzato a fornirlo fa profitti fantastici ed ha un grande potere. In una condizione di

decenza i prezzi delle mascherine andrebbero calmierati, acquistati in toto dallo stato e distribuiti a prezzi di costo ai cittadini ed a chi ne necessita di lavoro. Perché non si fa? Solita incapacità o interessi dei soliti noti??